

CleenexX

Scritto da

FEDERICA FAROLDI

Tratto dal racconto "Paul Newman" di Vincenzo Cerami

TITOLO su schermo nero. Una sveglia squilla.

SCENA 1- Camera da letto di Patrizia – Int. Giorno

Una vecchia sveglia di tipo meccanico sta squillando: segna le sei.

Un braccio femminile esile e nudo si allunga di traverso in un enorme letto matrimoniale in ferro battuto.

Lo sguardo della proprietaria dell'arto in questione corre parallelo sul letto disfatto, le lenzuola candide di lino attorcigliate al corpo accentuano la leggera abbronzatura della pelle, e quasi mimetizzano i cleenex bianchi, usati, che sparsi qua e là si intravedono appena.

PATRIZIA accenna un movimento mentre la sveglia suona ancora ostinatamente. Le tende bianche della porta finestra si sollevano leggermente, dalle fessure delle ante entrano i primi raggi di sole della mattina estiva.

SCENA 2 -Uffici della Ditta Semenzi. Int. Giorno

Un UOMO sui quarant'anni lavora al computer della sua scrivania con aria apertamente annoiata.

Un SECONDO UOMO è seduto alla scrivania accanto, sta leggendo un quotidiano finanziario.

Un COLLEGA più giovane e di bell'aspetto, ben vestito, entra portando una valigetta di pelle.

COLLEGA

Buongiorno a tutti!

Va a sedersi allegro alla sua scrivania.

SCENA 3 - Camera da letto di Patrizia-Int. Giorno

PATRIZIA, vista di spalle, la schiena nuda, lentamente si mette a sedere sul letto, tirandosi dietro le lenzuola che sempre di più le si attorcigliano addosso. I capelli neri e corti, arruffati, le nascondono il viso.

La sveglia insiste.

Patrizia esita ancora sul bordo del letto, la sua bocca si allarga in un ampio sbadiglio.

SCENA 4- Uffici della Ditta Semenzi. Int. Giorno

SECONDO UOMO

(rivolto al collega al computer)

Dì, l'hai vista quella nuova in amministrazione, c'ha due...

PRIMO UOMO

Si, si, ma non è il mio tipo.

SECONDO UOMO

(ironico)

Ah, già tu sei quello dai gusti raffinati...non sei tu che c'hai provato con la Patrizia l'anno scorso....ma TU non eri il suo tipo, a quanto pare...

SCENA 5 -Camera da letto di Patrizia- Int. Giorno

La mano di PATRIZIA con un colpo secco mette a tacere la sveglia definitivamente, mentre i piedi sottili e ben fatti cercano alla cieca di infilarsi le ciabatte di spugna e un cleenex appallottolato cade inavvertitamente lì accanto, sul parquet.

SCENA 6 - Uffici- Int. Giorno

PRIMO UOMO

E dimmelo tu qual è il suo tipo visto che fai tanto il furbo...

COLLEGA

Ma questa Patrizia, si può sapere cos'ha di tanto speciale che ne parlate tutti?

Il giovane guarda i colleghi, questi a loro volta si lanciano sguardi maliziosi sorridendo.

SCENA 7 – Camera da letto di Patrizia – Int. Giorno

I piedi inciabattati si trascinano lenti.

Le ante della porta finestra si spalancano sulle montagne della Valle d'Aosta.

SCENA 8 – Uffici- Int Giorno

Un altro IMPIEGATO attraversa la stanza con un plico di documenti in mano.

IMPIEGATO

(acido, agli altri, mentre cammina)

Secondo me è lesbica!

SCENA 9 – Bagno dell'appartamento di Patrizia – Int. Giorno

La mano di PATRIZIA apre il rubinetto dell'acqua fredda.

Nel riflesso dello specchio a muro, gli occhi rossi della ragazza si riflettono stanchi.

SCENA 10 – Uffici – Int. Giorno

SECONDO UOMO

Ma l'hai vista, col fisico che si ritrova quella c'ha più giri di tutti noi messi insieme, te lo dico io...solo che se li tiene nascosti, a casa, o chissà dove.

PRIMO UOMO

Ma col tempo che passa in palestra o dall'estetista a farsi i massaggi per mantenersi, dove vuoi che lo trovi il tempo...

SCENA 11 – Bagno dell'appartamento di Patrizia – Int. Giorno

Un fragoroso “splash” dell'acqua gelata sul suo viso, solo ora PATRIZIA decide che è giunta l'ora di svegliarsi e lasciarsi la notte alle spalle.

SCENA 12 – Uffici .Int. Giorno

Tra colleghi l'atmosfera si fa sempre più goliardica.

SECONDO UOMO

Eeeh! Le piacerà farsi massaggiare....ah!ah!....fare movimento...

PRIMO UOMO

Ah...ah...

SCENA 13 – Terrazzino dell'appartamento di Patrizia – Est. Giorno

Le gambe snelle di PATRIZIA si muovono a ritmo frenetico sulla cyclette. Il sudore scivola copioso sulla scollatura della ragazza.

SCENA 14 - Uffici- Int. Giorno

COLLEGA

(leggermente irritato)

Ma qui dentro siete sempre così gentili con le colleghe donne?

PRIMO UOMO

Ma dai...ormai neanche la Patrizia dopo tanti anni qua dentro non ci fa più caso alle battute...

SCENA 15 – Cucina dell'appartamento di Patrizia – Int. Giorno

Il piccolo tavolo è in disordine, le mani di PATRIZIA afferrano due bottiglie di birra lasciate dalla sera precedente e le gettano in fretta nell'immondizia, subito dopo aprono il frigorifero, enorme, accecante.

La fronte sudata, le labbra assetate bevono avidamente da una bottiglia di plastica ricolma di acqua pura e fresca

Un cucchiaino affonda ripetutamente in un vasetto di yogurt magro naturale, tanto bianco quanto salutare.

SCENA 16 - Uffici – Int. Giorno

Il PRIMO UOMO si avvicina al giovane, e gli parla con un tono più confidenziale.

PRIMO UOMO

...lei non si sbottona mai su niente, e così noi “fantastichiamo un po’ ” sulla sua vita privata, in fondo le piace...e poi quando l’avrai vista, credimi, comincerai a fantasticare anche tu Paolo...ah, ah...come tutti.

SCENA 17 – Camera da letto di Patrizia – Int. Giorno

Lo specchio dell’armadio aperto riflette la sinuosa schiena di PATRIZIA, intenta ad allacciarsi il costoso reggiseno di pizzo color panna.

La ragazza ha fretta, mentre si veste compare e ricompare nel riflesso che mostra intanto il resto della camera confortevole e arredata con gusto. Sta indossando un tailleurino rosso, fresco ma elegante.

Con un pennellino da trucco Patrizia sottolinea le labbra con un provocante colore amaranto.

Con un clic chiude l’orologio d’oro al polso.

SCENA 18 - Uffici- Int. Giorno

PAOLO fa per allontanarsi.

PAOLO

(ironico) mmm...non vedo l’ora! Vabbè, io vado giù a prendere un caffè, qualcuno ne vuole?

SCENA 19 – Marciapiede – Est Giorno

Le eleganti scarpe femminili di Patrizia percorrono a passo sempre più svelto e sicuro il marciapiede incrociandosi con quelle di altri PASSANTI.

SCENA 20 - Strada – Est. Giorno

PATRIZIA arriva con passo deciso dove è parcheggiata la sua auto, una scattante monovolume.

Aprire lo sportello e sale, incurante dello spacco della gonna.

Finalmente può mostrarsi bella e sicura di sé al resto del mondo, la sua espressione è determinata mentre si appresta ad affrontare una nuova giornata.

SCENA 22 – Ditta. Ingresso. – Int. Giorno

La porta d’ingresso si apre sul corridoio dove sono sistemati i distributori del caffè. PAOLO si volta istintivamente mentre infila le monetine nella macchinetta.

Il suo sguardo incrocia quello di PATRIZIA che sta entrando in quel momento.

Lei lo ricambia imbarazzata.

Il suo passo esita per un istante prima di proseguire il percorso abituale verso l’ufficio.

SCENA 23 - Ditta. Ufficio riunioni- Int Giorno

La riunione settimanale dei dirigenti della ditta sta per cominciare.

Intorno a un lungo tavolo gruppetti di persone aspettano, parlottando tra loro.

PATRIZIA è l'unica donna tra 5 COLLEGHI maschi, il rosso del suo abito spicca sfacciatamente nel grigiore generale dell'ambiente: ai tre che avevano parlato di lei in precedenza, e a PAOLO, si aggiunge il DOTTOR SEMENZI figlio del titolare, vicepresidente dell'azienda.

È proprio quest'ultimo che interrompe l'animata conversazione tra Patrizia e uno dei colleghi, che sembra avere la peggio:

PATRIZIA

Non provare a discutere con me su questioni come questa, voglio quei resoconti aggiorn...

DOTTOR SEMENZI

Cara Patrizia, ha già conosciuto il nostro ultimo acquisto, l'ingegner Paolo Andreoni, si occuperà dell'ufficio ricerche....

Patrizia zittisce di colpo, poi stringe la mano a Paolo.

Lo sguardo insistente dell'uomo sembra metterla a disagio, ma sorride, mentre arrossisce impercettibilmente.

DOTTOR SEMENZI

...ricerche sì, è lì che c'è bisogno di forza giovane, nuova, come dice sempre papà...

I due sembrano non ascoltare più il discorso di Semenzi, la loro stretta di mano si prolunga più del dovuto.

DOTTOR SEMENZI

Ah, eccolo che arriva si può cominciare.

SEMENZI SENIOR entra nella stanza, i dipendenti si accomodano intorno al tavolo.

Paolo sorride di nuovo furtivamente a Patrizia.

SCENA 24 – Ristorante. Giardino- Est. Notte

PAOLO e PATRIZIA sono seduti ad un tavolo appartato, piccolo, intimo, illuminato da una romantica candela.

Patrizia sta ridendo, è bellissima nel suo abito semplice ma elegantissimo, che le lascia scoperte le braccia e il décolleté.

PATRIZIA

E così sei dovuto venire fin quassù per scappare da un'amante troppo invadente? Non posso crederci...

PAOLO

In fin dei conti questo trasferimento è stato una fortuna, Aosta non è male, aria fresca e sana, belle montagne, pensa se mi schiaffavano nel cantiere in Turchia, un'estate e sarei morto per la noia, e per il caldo...io amo il verde e le passeggiate all'aria aperta. E poi...*(mellifluo)* non ti avrei incontrata e non avrei potuto trascorrere questa...

PATRIZIA

Scommetto che lo dici a tutte le colleghe con cui ci provi.

I due proseguono divertiti la conversazione mentre il CAMERIERE, facendosi strada nella sala affollata, si dirige al loro tavolo col blocchetto delle ordinazioni. Interrompendoli:

CAMERIERE

I signori vogliono ordinare da bere, se posso consigliare il bianco della casa...

PAOLO

Si certo, tu che ne...

PATRIZIA

(anticipandolo)

Per me no grazie, non bevo mai vino bianco, non lo digerisco e mi gonfia lo stomaco.

(al cameriere)

Solo un bicchiere di Cabernet, grazie.

(a Paolo)

Mi concedo solo un bicchiere a pasto, una volta al giorno, rigorosamente rosso, sai i tannini fanno bene alla circolazione, combattono il colesterolo.

PAOLO

Cabernet per due, grazie.

Il cameriere li lascia di nuovo soli.

STACCO

I due stanno consumando la loro cena: una succulenta costata per lui, e quel che resta di un'enorme insalata mista per lei, ormai già lasciata da parte.

Paolo osserva intensamente Patrizia mentre parla, lei sorride e porta alla bocca la catenina d'oro che ha al collo, con un gesto infantile ma involontariamente sensuale.

PATRIZIA

(spigliata e vivace)

Voi uomini siete rimasti traumatizzati da quel film “Attrazione fatale”, non appena una donna si mostra appena interessata vi immaginate già conigli che galleggiano in pentoloni da fattucchiera e...

(ridendo)

scappate a gambe levate!

Paolo segue con lo sguardo il ciondolo a forma di stella alpina che ricade delicatamente nello scollo della donna.

SCENA 25- Radura- est. Giorno

Un prato verdissimo è incorniciato dal paesaggio imponente delle montagne. Al limitare dello spiazzo un albero ombroso dà riparo a due persone.

Con un movimento deciso e forte, PAOLO spinge PATRIZIA contro la dura corteccia dell’albero, premendole con forza un seno mentre la bacia avidamente senza lasciarla quasi respirare.

SCENA 26 – Ristorante- Est. notte

PAOLO

(divertito)

No, non penso che si tratti di timid...

PATRIZIA

D’altronde anche gli uomini troppo aggressivi...non mi piacciono. Sì, quelli che a letto manipolano la donna a loro piacimento. Uomini del genere sono del tutto sordi ai sentimenti e ai trasporti di una donna. E quelli che addirittura ti coprono di insulti proprio in quel momento! Li detesto, pensano di sentirsi più “maschi” *(imitando un tono maschile)*...patetici. *(la sua voce si fa leggermente più profonda)* Non capiscono che una donna quando è in intimità col suo uomo...

Paolo ora si perde a fissare la bocca sensuale della donna.

SCENA 27 -Radura – Est. Giorno

PAOLO sta baciando delicatamente le labbra rosse di PATRIZIA. I due sono teneramente abbracciati sdraiati nell’erba alta.

La ragazza sorride mentre Paolo le dà piccoli morsi sul collo.

PATRIZIA

(VFC)

... vuole soprattutto “ascolto” e attenzione verso i propri sentimenti e desideri...

SCENA 28– Ristorante – Est. Notte

PATRIZIA

...non trovi?

PAOLO

(ancora perso nel suo fantasticare)

Ovvio, io....

PATRIZIA

Ma ce la fai a mangiare tutta quella roba?

PAOLO

(come destatosi)

Beh, è buona, troppo al sangue per i miei...

PATRIZIA

Io non mangio mai carne, non voglio diventare schizofrenica come il resto della popolazione mondiale.

PAOLO

(divertito)

Ah, ah. Non dirai sul serio? Non dirmi che credi....

PATRIZIA

(masticando)

mmm....ti dicevo...d’altro canto, poi ci sono quelli che non fanno proprio niente e stanno lì ad aspettare che la donna prenda l’iniziativa. Poverini!...mmm...Tutto gli è dovuto, si aspettano piacere e non danno niente in cambio! Chissà forse pensano che siamo tutte geishe...

Paolo annuisce sorridendo mentre sorseggia il vino, la sua mente è di nuovo persa, forse pensa ad un giardino in stile giapponese e ad una Patrizia in abiti orientali...

SCENA 29– Strada del centro storico- Est. Notte

PAOLO e PATRIZIA passeggiano tra le tranquille strade chiuse al traffico e dolcemente illuminate. Tira una leggera brezza.

Paolo, da vero cavaliere, le mette la sua giacca sulle spalle.

Mentre lei imperterrita continua il suo discorso, delicatamente la cinge con un braccio, come ad accompagnarla nel cammino.

PATRIZIA

...ma i peggiori, sai quali sono? Quegli uomini che lo fanno apposta a trascinare le cose per le lunghe. O sì, certo, “alle donne piacciono i preliminari” è un luogo comune anche per voi ormai, ma se per raggiungere il piacere ci vogliono due ore ogni volta! Sono disgustosi e patetici, lo fanno solo per dimostrare alla donna “quanto sono bravi”...esibizionisti, questo li eccita da morire, più dell’orgasmo stesso...

PAOLO

Verissimo...

Il suo braccio inconsapevole, altrettanto delicatamente, si allontana da Patrizia.

SCENA 30 – Disco bar all’aperto- Est. Notte

PAOLO e PATRIZIA sono ai bordi della pista affollata, sorseggiano due cocktail muovendosi un poco a ritmo di musica.

PATRIZIA

(a voce alta per farsi sentire meglio)

...per non parlare di quelli che fanno l’esatto contrario, il peggio del peggio, ti assicuro *(aspira dalla sua cannuccia)*...due minuti e tutto è finito, contenti loro, si fumano una sigaretta e non vedono l’ora di andarsene...

Paolo beve, mentre si guarda intorno distratto.

PATRIZIA

(con un tono più basso, quasi a se stessa)

...e ti fanno sentire completamente inutile.

Paolo continua a bere, sempre più preso dalla musica.

PATRIZIA

(di nuovo più forte all’orecchio di Paolo)

Senti, dove hai parcheggiato l’auto?

PAOLO

(il suo sguardo ora è di nuovo vivo, e attento alle parole di lei)

Cosa?

SCENA 31– Casa di Patrizia. Est. Notte.

L'auto di Paolo, una berlina quasi nuova, arriva sotto il palazzo dove abita Patrizia. Il motore si spegne. I due sono ancora all'interno dell'abitacolo.

PATRIZIA

...non sei d'accordo? Passi quando sei adolescente e non hai un posto dove andare, ma c'è chi si ostina a farlo nell'auto anche a cinquant'anni? Ti rendi conto, trovo che sia uno dei luoghi più scomodi...per fare qualunque cosa. E poi come ci si può rilassare pensando che può arrivare qualcuno da un momento all'altro....

SCENA 32 – Auto di Paolo – Int. Notte.

PATRIZIA

...insomma l'intimità è fondamentale per lasciarsi andare e sperare di raggiungere il vero piacere, l'amore si dovrebbe fare in due, dimenticandosi del resto del mondo...no?

Paolo la guarda implorante negli occhi per un lungo istante.

PATRIZIA

(guardando fissa davanti a sé, perentoria)

È per questo che è sempre più difficile raggiungere insieme l'orgasmo. Troppo stress, troppi egoismi...un uomo e una donna non potranno MAI dire veramente di aver fatto l'amore se il piacere ognuno l'ha provato per conto suo, in due momenti diversi.

Patrizia fa una pausa, ora c'è uno strano silenzio all'interno dell'auto.

PAOLO

Penso che potremmo condurre la trattativa per i nuovi impianti insieme, che ne dici? Mi farebbe piacere lavorare con te, dico sul serio.

PATRIZIA

(fa una pausa, poi con un sorriso di circostanza)

Certo. Perché no?

PAOLO

Domattina lo proporrò io stesso a Semenzi, vedrai ne sarà entusiasta....A proposito è meglio che vada ora, è tardissimo, (*sorridendo*) non vorrei far subito una pessima impressione arrivando tardi al lavoro.

PATRIZIA

(*rispondendo al sorriso educatamente*)

Non è il caso.

La donna afferra la borsetta che teneva sulle ginocchia.

PATRIZIA

Allora ciao, grazie per la bella serata.

I due si scambiano due convenzionali baci sulle guance per salutarsi.

PAOLO

A domani.

SCENA 33- Casa di Patrizia- Est. Notte

Patrizia scende dall'auto.

PATRIZIA

Buonanotte

Fa un ultimo cenno con la mano. L'auto se ne va. Patrizia si avvia verso il portone frugando nella borsetta per cercare le chiavi.

SCENA 34- Appartamento di Patrizia- Int. Notte

PATRIZIA chiude la porta dell'appartamento dietro di sé.

Si toglie immediatamente i tacchi e fa un sospiro di sollievo, lasciandoli lì sul pavimento.

Si avvia scalza lungo il corridoio.

Entra in camera mentre si slaccia il vestito.

SCENA 35- Cucina – Int notte.

L'enorme frigorifero viene aperto.

La luce al neon illumina PATRIZIA, ora in boxer maschili azzurri e top bianco sportivo.

Afferra una bottiglia di birra, chiude lo sportello e si allontana verso le credenze della cucina trascinando i piedi nelle ciabatte di spugna.

SCENA 36- Camera- Int. Notte

PATRIZIA è sul grande letto nella stanza vuota, è seduta, appoggiata a una pila di cuscini. La tv è accesa, il volume è basso. Tra le gambe una ciotola colma di patatine.

Dopo aver bevuto un gran sorso di birra, appoggia la bottiglia sul comodino e sgranocchia nervosamente le patatine, in fretta, una dopo l'altra..

I suoi occhi sono arrossati.

Allunga una mano fino a prendere un cleenex dalla scatola posata accanto a lei sul letto.

Si soffia rumorosamente il naso, poi lo getta via.

Il cleenex appallottolato cade sul parquet, accanto alle ciabatte di spugna della ragazza.

L'immagine sfuma a nero sui titoli di coda, mentre si sente di nuovo Patrizia fuori campo soffiarsi il naso.

FINE